

01671

TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE I
DELLA CORTE DI ASSISE

TRASCRIZIONE DELLA BOBINA N. 06 DEL 30/04/1992

- PALERMO
CORTE DI ASSISE DI
Depositato in Cancelleria oggi 9 MAG 1992
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Il Perito

Quattrocchi Marilena

P.M.

Ma la stranezza è che Pellegriti, tanto era poco informato sulle vicende palermitane di Cosa Nostra, da non sapere neanche che Bontade fosse stato ucciso, il che è veramente strano...

IZZO ANGELO

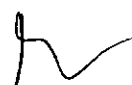
Questo però....

P.M.

La morte di Bontade è la data cardine di tutta la guerra di mafia.

IZZO ANGELO

Io, a maggior ragione....ora non so Pellegriti...però questo a maggior ragione dimostra la mia perfetta, cioè la mia... di



informare Pellegriti.

P.M.

Comunque conferma che fu lei a parlarne per prima a...

IZZO ANGELO

Si, io certamente sapevo che Bontade era stato assassinato.

P.M.

Poi le volevo chiedere, sempre nell'arco di questo interrogatorio, c'è una frase che rimane un pochetto a metà, "Non appena il Pellegriti", è testualmente quello che ha dichiarato lei, "Non appena il Pellegriti ha reso la sua dichiarazione al P.M. Mancuso, cioè al P.M. di Bologna, la prima in cui si fanno i riferimenti all'omicidio Mattarella evidentemente, il suo trattamento carcerario che qui è molto severo, è mutato come d'incanto", che cosa significava questo?

IZZO ANGELO

Dunque, si trattava di piccolissime cose ovviamente, però significative, cioè ad Alessandria, per esempio quando andiamo a lavorare attendiamo col tempo...cioè siccome ci sono dieci lavori no?

Di solito c'è una lista d'attesa man mano che si arriva per anzianità, magari Pellegriti è stato favorito in questo, può essere stato favorito dell'entrare di una radio con l'Fm, cioè ecco Pellegriti, volevo dire, ecco questo era il concetto, Pellegriti era un collaboratore che si vedeva che i Giudici si interessavano a lui in questo senso.

P.M.

Veniva in qualche modo gratificato.....



IZZO ANGELO

E veniva considerato come una persona da non,
nei limiti del possibile, da non contrariare.

P.M.

E nei limiti del lecito.

IZZO ANGELO

Logicamente, si tratta di piccole cose
ovviamente.

P.M.

Poi lei ha dichiarato un'altra cosa che è
rimasta un poco così.
"E' stato visitato Pellegriti, evidentemente,
la sera immediatamente successiva
all'interrogatorio reso al dottor Mancuso, il
primo sempre in cui si parla dell'omicidio



Mattarella con l'indicazione di queste responsabilità poi ritenute false, dall'Alto Commissario, Prefetto Sica che era in compagnia di una persona che credo sia il Giudice Di Maggio, data la sua corporatura robusta.

Sul contenuto di questo colloquio Pellegriti è stato più esplicito poichè mi ha detto che il dottor Sica era soddisfatto, gli aveva promesso denaro e che egli aveva l'impressione che Sica volesse sapere altre cose attinenti la criminalità mafiosa siciliana."

IZZO ANGELO

Si, che Sica si era interessato immediatamente e si era interessato sia per la protezione famiglia, se gli serviva denaro, cioè ecco voglio dire, era soltanto...volevo rendere l'idea che sul momento sembrava che Pellegritiquesto in un certo senso mi tranquillizzò della mossa

che avevo fatto....che immediatamente Pellegriti aveva ricevuto come se avesse detto delle cose...io non sapevo precisamente cosa avesse detto, infatti, tra l'altro credo che il nome del dottor...si, del dottor, dell' euro deputato Lima lo fece poi ancora successivamente.

Comunque credo che a Sica non gliel'aveva ancora fatto...ecco, che immediatamente le parole di Pellegriti crearono un'atmosfera a suo favore, diciamo che....ma non che era importante, cioè era importante dal mio punto di vista che dissi:"Beh! non ho fatto guai", cioè questa lettera è servita ad acquisire fatti che la giustizia reputa importanti, ecco questo ...non c'è nessun mistero.

P.M.

E continua: "Neanche in questa occasione il Pellegriti mi disse di avere parlato al dottor Sica e dell'onorevole Lima, ma genericamente mi ha detto che dietro



l'omicidio Mattarella vi era un complotto politico di cui però non intedevo parlare."

IZZO ANGELO

Esatto.

P.M.

Ora la mia domanda è questa: Visto che lei ha quell'esperienza che abbiamo visto , abbiamo anche visto e toccato con mano le sue curiosità intellettuali, chiamiamole così, ha tentato di sapere dal signor Pellegriti qual'era questo...perchè tutto sommato che fosse Ferrera o qualcun altro ad avere sparato aveva poca importanza.

IZZO ANGELO

A me interessava, certo che mi interessava,



però mi trovavo in una situazione un po' difficile, cioè insistere troppo sarebbe sembrato, che ne so, che magari io volessi...capisce, purtroppo l'ambiente è quello che è, Pellegriti non me lo voleva dire questo nome perchè diceva che non intendeva dirlo ai Giudici fino a quel punto. Perciò non si fidava a dirlo a me, che io magari poi...ecco, le dico questo che è vero, che se a me avesse detto un nome io immediatamente l'avrei riferito ai Giudici.

AVVOCATO

Al di là del nome dell'onorevole Lima lei ha riferito che Pellegriti le disse che vi era un complotto politico.

Il complotto politico non si esaurisce nell'indicare un nome, significa qualcosa di più, un ragionamento degli interessi....



IZZO ANGELO

Pellegriti è molto rozzo, lei lo sa.

Ecco, allora lui praticamente lui mi disse che c'erano degli altri politici che mal vedevano...ecco, nel suo modo di dire....però, voglio dire, non mi insospettì questa cosa perchè conoscendo la rozzezza del personaggio mi sembrò estremamente....cioè, quello che lui poteva avere capito del discorso..ecco, che c'era una grossa rivalità politica.

Però non entrò, devo dire la verità....io, è chiaro che avrei preferito un discorso un po' più

P.M.

E' rimasto tutto sul generico.

IZZO ANGELO

Si ed era molto...ecco, questo voglio dire,



vedete vi voglio dire una cosa: A me farebbe molto comodo buttare a mare Pellegriti e lei se ne può rendere conto, per la mia difesa, dico: "Pellegriti ha fatto quello che ha fatto e io non gli ho suggerito niente", chiuso.

Io voglio dire il problema Pellegriti, l'unico dubbio che ho è che Pellegriti, effettivamente, non era interessato, ecco questo lo posso dire, non era interessato apparentemente ad acquisire informazioni da me ed era molto reticente nel darmi le sue informazioni, cioè lui era...anche che scrivevalui era estremamente...e devo dire anche questo: Che qualche volta lui era anche un po' contraddittorio, però io inizialmente ho pensato che era più un problema di sfiducia, cioè che non volesse dirlo a me perchè dice: "Magari dopo che mi ha fatto sta cosa gli ho detto una cosa e lui ha scritto al funzionario", giustamente, magari pensavo si volesse tenere per lui le cose. Ripeto, l'ho visto in una prima fase in questo modo anche perchè ho creduto alle parole del Pellegriti che pensavo che,



magari, avesse detto delle cose importanti. Ecco, una cosa molto importante, se voi leggete nella lettera, io dal discorso di Pellegriti avevo capito addirittura che lui avesse la possibilità di comparare, io me ne intendo un po' di perizie balistiche, l'arma di Mattarella... infatti nella lettera io ne faccio cenno se la leggete, che forse (incomprensibile) recuperare.

Allora io ho pensato: Magari questo è effettivamente in grado di una cosa del genere, per me era una cosa che la consideravo di una importanza...insomma lo può immaginare, di una importanza risolutiva, è chiaro poi man mano anch'io su Pellegriti sono convinto che ha detto un sacco di cose, perlomeno, inessate, anche molte bugie, diciamo pure false però ciò non toglie, voglio dire.....però l'atmosfera in quel momento nei confronti di Pellegriti...e tutt'ora mantengo un margine di dubbio proprio sulla conoscenza, però può darsi che magari la mia conoscenza nasce un mo' di amicizia e allora potrebbe essere anche



inficiata dal rapporto personale che è difficile immaginarsi ...cioè, lei si immagini, io gli ho perdonato, perfino, il verbale che mi ha fatto contro, le si immagini io, innocente, trovandomi questa cosa, sarebbe da non sopportarlo più Pellegriti.

P.M.

Certo.

CONSIGLIERE A LATERE

Io vorrei fare una domanda.

P.M.

Si, intanto io seguo l'interrogatorio.

CONSIGLIERE A LATERE

Se quello che le ha chiesto il P.M. nei confronti della sua curiosità, diciamo, per quanto saputo da Pellegriti è credibile .

A me sembra meno credibile o quantomeno ritengo che forse lei non abbia sufficientemente parlato sul perchè, invece, non chiese a Fioravanti quando nel processo politico che voi facevate a lui per il suo omicidio Mattarella, non spiegò le ragioni politiche e quindi i possibili moventi.

IZZO ANGELO

Qui è un discorso abbastanza complesso e ora le dico così, su cui io, effettivamente, mi sono trovato anche in una grossissima difficoltà a parlarne perchè in effetti non parlammo precisamente di un movente per quell'omicidio in particolare perchè Fioravanti mi parlò di varie questioni, mi parlò per esempio di un



omicidio fatto all'estero di cui non se n'è mai parlato, nessuna inchiesta eccetera.... e lui lo attribuiva, diciamo, ecco per esempio su Pecorelli...Danilo Abbruciati era in galera, però faceva capire...lui per esempio quando morì Danilo Abbruciati...

PRESIDENTE

Per favore, cerchi di parlare con un po' più di lentezza.

IZZO ANGELO

Mi perdoni.

PRESIDENTE

Riesce difficile percepirlo e non vorrei che nella registrazione, che lei capisce che è importante, ci siano delle imprecisioni.



E' una cosa alla quale credo che anche lei
tenga, è vero?

IZZO ANGELO

Tengo moltissimo.

PRESIDENTE

Appunto, quindi, cerchi di andare piano.

IZZO ANGELO

E allora ecco, lui mi parlava appunto di
questo ambiente me ne parlava in maniera
abbastanza...però non me lo riferiva sempre
direttamente, ecco, per esempio Valerio mi
aveva parlato di aver conosciuto Abbudurà, mi
pare, che è un finanziere



esaudita..israelita, che era legato all'ambiente....mi ha parlato, per esempio, di una barca in cui ci aveva dei conti un tale Gabriel Tannuri, che ci aveva dei conti a disposizione di Carminate, delle storie abbastanzaperò siccome erano... e poi le dico la verità, io avevo anche una gran paura che lui alla fine doveva scoprire di dovere ammettere che Valerio era un maiale, detto come la pensavo allora. Cioè io ero terrorizzato all'idea che alla fine Valerio mi dovesse dire che era il killer della P2 insomma, perciò in questo senso forse mi sono anche in parte...purtroppo, in riferimento all'omicidio Mattarella, me lo disse come se fosse....ecco, l'impressione che ebbi, mi parlasse di mafia in quanto c'era la questione Concutelli, insomma, ne parlò anche lui...però, più che altro lo riferiva in ambienti romani, anche politici, politici finanziario massonici, diciamo, questoperò, mantenendo sempre una posizione abbastanza del detto e non detto, cioè con



Valerio ogni tanto lanciava delle cose ed era estremamente difficile, estremamente imbarazzante per me andare più a fondo, anche perchè io poi mi trovavo come depositario di alcune cose che lui diceva solo a me e a doverlo difendere con gli altri, perciò lei si immagini una situazione veramente, estremamente...cioè, io capisco che oggi, a ripensarci a mente lucida....però, purtroppo non è sempre possibile essere razionali in determinate situazioni insomma....oltretutto veramente rischiavamo la vita in quel periodo proprio per queste situazioni, perciò era una situazione di un certo tipo.

P.M.

Ripigliando allora l'interrogatorio che stiamo riprendendo, c'è un altro passaggio che, se lei è in grado ora di precisare meglio, che è importante perchè si riferisce ad un altro di quelli che la requisitoria, tanto criticata da tante parti, chiama "depistaggi", cioè la vicenda Galati,



Prestifilippo, anche qui le dichiarazioni di Galati, lo diciamo per i Giudici popolari, sulle responsabilità in tema di omicidio Mattarella che indica altre persone, sono certamente false.

Lei ha dichiarato allora al G.I." In particolare per quanto riguarda la vicenda Galati e Prestifilippo, preciso che di ciò si parlava in un articolo dell'"Espresso" che io ho visto nella cella del Pellegriti e che mi fu da lui esibito quando io entrai nella cella stessa".

Stamattina ha detto cosa leggermente diversa perchè ha detto: La cosa più probabile è che l'abbia letto io sempre per il solito motivo della curiosità intellettuale, per la verità mi pare molto più probabile che lo leggesse lei l'"Espresso" e non Pellegriti.

Può darsi una terza persona solo come ipotesi, si diceva a scuola, di terzo tipo, cioè ai limiti dell'impossibile Pellegriti.

IZZO ANGELO

Però forse lì mi sono espresso male perché io lì volevo invitare il Giudice a seguirmi, cioè dicevo: Guardi che era convinto che in quel momento dell'interrogatorio era ancora in cella o l'"Espresso" o "Panorama", (non ricordo, la rivista....).

Dissi: "Guardi che c'è la rivista con questa...", ma io con questo, ripeto, io di Galati, cioè, ecco voglio dire, qui poi cadiamo però in un mare magnum purtroppo, di questioni che poi alla fine non....cioè, è chiaro che poi vivendo insieme in anni ed anni dopo, in seguito, dice che....è chiaro che esce un articolo...ma insomma, ve lo immaginate che non so...ecco, hanno ammazzato Salvo Lima, ma ve lo immaginate che gente che si è trovata in queste cose...non ci sono stati commenti, discorsi...ora poi andarli a ricostruire, ma....però effettivamente non ha nessun valore.

Indubbiamente si può trovare poi la persona che magari da questi discorsi...poi magari



per ipotesi potrebbe trarne pure delle 01691
informazioni, però ripeto si tratta di
informazioni talmente generiche talmente... a
cui io non davo nessun peso, mi capisce?

Io le informazioni serie, quelle che...io le
informazioni serie non le ho mai date a
nessuno, infatti non c'è nessuno che viene a
raccontarvi le cose che io sapevo
effettivamente.

Poi abbiamo parlato così, in generale, come
faccio a dirgli di no...

P.M.

Andiamo a queste informazioni serie, lei poi
continua: "Tutto ciò, cioè i rapporti avuti
eccetera, può avermi sicuramente indotto ad
acquisire maggiore fiducia in lui, cioè a
Pellegriti e a narrargli, anche senza
specifico riferimento all'omicidio Mattarella,
i fatti a mia conoscenza sui vari intrecci
politico-affaristico-mafiosi su cui avevo già
testimoniato.

In questo contesto è sicuramente probabile

che io abbia parlato al Pellegriti anche delle mie convinzioni e delle mie ricostruzioni logiche di certi omicidi tra cui quello Mattarella...."

IZZO ANGELO

Però qui andiamo in un periodo posteriore, cioè questo è il punto, qui parliamo dopo che lui....e ogni caso, sempre di questioni...io forse mi sono espresso effettivamente come mi sono espresso in quel verbale, potrebbe sempre...però, ecco, quello che sto dicendo adesso credo lo chiarisca a fondo, cioè voglio dire, a posteriori, dopo che ha reso il suo verbale il dottor Mancuso, indubbiamente io ho difficoltà a ricordarmi...perchè appunto possono essere stati discorsi di estrema...però, ripeto, discorsi talmente vaghi, talmentesu due pagine di giornali, talmente...che non penso in nessuna maniera possa essere considerato un suggerimento.



Poi se Pellegriti a queste cose ci sia appigliato, però voglio dire che gli viene a dire ai Giudici...

P.M.

Lei conclude: "Il Pellegriti ha sicuramente assorbito i miei discorsi e per megalomania li ha fatti propri come fossero sue personali..."

IZZO ANGELO

Questa forse è una cattiveria mia, aspetti, le dico perchè ero appena stato accusato ed ovviamente mi sono trovato in uno stato d'animo difensivo per cui ho detto...allora le cose che mi ha... se lui poi ha carpito queste cose generiche eccetera, poi le sta usando....ecco, lei si immagini, io mi trovo isolato con l'accusa di Pellegriti, ecco probabilmente risente...non me ne ero reso conto.



Però, diciamo, più oggettivamente è il discorso che faccio oggi, cioè è praticamente sicuro che nella convivenza di anni che è durata con Pellegriti....

Convivenza che, ripeto, io non ho cercato, io il 17 agosto ho chiesto trasferimento, tra parentesi.

P.M.

Che non c'è stato.

IZZO ANGELO

E non c'è stato, non è stata accettata.

Eh! voglio dire, della continua convivenza con Pellegriti è inevitabile, sicuramente, che si sarà parlato.

Se usciva un articolo su Mattarella mi sembra quasi impossibile...



P.M.

Mi scusi, ma lei ha parlato a Pellegriti in questa lunga fase che va dall'8 agosto al, quantomeno, 13 ottobre che è la data di questo verbale solo delle sue, come le definisce qua, ricostruzioni logiche o anche dei fatti, delle cose specifiche...mi scusi, perchè se no non riusciamo a capirci, cioè lei risponde prima che io faccio la domanda, ...o anche dei fatti, cioè delle cose specifiche che Valerio Fioravanti e Concutelli le avevano detto, cioè Valerio Fioravanti le aveva detto: "Ho sparato io". Ora una cosa è la ricostruzione logica, una cosa è il fatto.

Lei a Pellegriti di cosa ha parlato?

IZZO ANGELO

Rispetto, come è facilmente rilevabile dalla lettura dei miei verbali e dai verbali Pellegriti, sicuramente non gli ho dato particolari.



Ora dire che Valerio Fioravanti ha sparato a Mattarella nell''89, insomma voglio dire, non posso escludere...cioè era su tutti i giornali, voglio dire era una cosaera scritto su tutti i giornali, era una cosa talmente....

P.M.

Che avesse sparato era su tutti i giornali, che Valerio Fioravanti lo avesse detto a lei non era su tutti i giornali.

IZZO ANGELO

Non lo so se gli ho detto...

P.M.

Sono due cose diverse.



IZZO ANGELO

Ah! si, ho capito, non glielo so dire se...cioè però voglio dire è una notizia anche questa talmente innota, talmente generica che non mi sono sentito in obbligo di non...capisce cosa voglio dire...cioè in effetti...

P.M.

Per la verità non molto, comunque.

IZZO ANGELO

Allora cerco di spiegarmi meglio.

Nel momento in cui una trasmissione televisiva racconta praticamente tutti i particolari, anche i particolari dei verbali, purtroppo non per colpa vostra, lo so benissimo perchè i verbali erano pubblici in



altre ... ecco, diventa un po' discutibile, cioè che Valerio Fioravanti ha sparato a Mattarella...insomma io credo che non ci sia qui nessuno che nell'89 non sapeva almeno che c'era questa accusa.

Probabilmente se l'ho letto sul giornale o se è capitato che l'hanno detto in televisione probabilmente lo avrò detto anch'io.

P.M.

Senta, tornando per un attimo, ma le prometto che è un attimo solo, alla vicenda della signorina Furiozzi Gabriella, che poi in realtà è Raffaella, sempre in questo verbale dice: "Questa (cioè in riferimento alla Furiozzi che avrebbe fatto false dichiarazioni incrociate con lei, ne abbiamo parlato stamattina) è, dice il suo verbale, una gratuita cattiveria del Pellegriti."

IZZO ANGELO

Certo.

P.M.

"In realtà io gli avevo detto che, dopo aver cominciato a parlare sull'omicidio Mattarella, avevo incominciato a subire una vera e propria persecuzione giudiziaria venendo accusato fra l'altro di avere imbeccato la Furiozzi.

Con sconcerto mi accorgo ora che queste mie confidenze mi si ritorcono contro, poichè Pellegriti afferma esattamente il contrario di quanto io gli avevo detto".

Stamattina lei ha detto, invece, una cosa diversa e cioè che in questa vicenda è un notorios nell'ambiente e che non era stato lei a dirglielo.

IZZO ANGELO



Io non ricordavo, evidentemente....comunque era notoria e riconfermo che è notoria, se gliel'ho, ancora di più, raccontata io...del resto ho rilasciato un'intervista in proposito.

P.M.

Senta, un'ultima curiosità soltanto.

IZZO ANGELO

Si, mi dica.

P.M.

Stamattina nella sua lunga introduzione, chiamiamola così, nelle sue dichiarazioni spontanee iniziali, lei ha fatto un riferimento alla durata dell'interrogatorio reso da Pellegriti, credo, nell'ottobre, anzi senz'altro a ottobre, al Giudice Falcone



dicendo che era un discorso di un quarto d'ora, mentre io so che il colloquio fra il G.I ed il P.M. che assisteva ed il detenuto è durato 3, 4 ore perchè così risulta nei registri di entrata e di uscita.

Lei questa notizia su quanto risulta nei registri come le ha apprese?

IZZO ANGELO

Sono ...i registri sono dentro le sezioni, diciamo, ovviamente

P.M.

Di pubblico dominio.

IZZO ANGELO

....non è difficile...ma con questo, voglio essere chiaro, io non penso assolutamente e



minimamente che Pellegriti....cioè, io sono convinto che è farina del sacco di Pellegriti questa...solo che credo che purtroppo si è causato un corto circuito fra il desiderio dei magistrati.... l'ansia di verità del dottor Falcone è uno stato emotivo del Pellegriti perchè è un fatto comunque questo che io...i registri solo li a disposizione, non c'è nessun problema.

P.M.

Quindi non era difficile consultare i registri?

IZZO ANGELO

No, assolutamente.

P.M.

Va bene.



P.M.

Dopo la sua confessione, avvenuta nel 17 ottobre del 1989, Pellegriti viene interrogato di nuovo il 10 dicembre dell''89 da altro G.I.

IZZO ANGELO

Dal dottor Natoli.

P.M.

Dottor Natoli.

In questa occasione, lo dicembre '89, Pellegriti non conferma l'interrogatorio del 7 ottobre '89, dove aveva appunto affermato che quanto le falsità erano state suggerite da Angelo Izzo e dichiara che aveva accusato Izzo perchè esasperato, naturalmente, per lo stato di isolamento.

Il G.I. quindi naturalmente, come è dovere di

qualunque Giudice, incomincia a fare delle domande per sapere quale sia a questo punto la verità, però a questo punto lui dice: "Non intendo più rispondere ad alcuna domanda perchè sono stanco di essere tirato in ballo quando la mia intenzione era ed è solo quella di aiutare la giustizia".

Quindi si notano... questo interrogatorio del 10 dicembre di Pellegriti si segnala, quindi, per due caratteristiche.

La ritrattazione dell'accusa nei confronti di Izzo, però là il rifiuto di Pellegriti di dare spiegazioni.

IZZO ANGELO

Io in quel tempo non potevo incontrare Pellegriti, non le posso rispondere niente su questo.

P.M.

La domanda era: Lei ne sa niente del travaglio interiore di Pellegriti nel periodo tra il 7 ottobre e il 10 dicembre o no?

E' molto semplice.

IZZO ANGELO

Si, io ho rivisto Pellegriti dopo Natale, diciamo dopo il 25 dicembre.

P.M.

Quindi se sa qualcosa di quel che è maturato nell'anno...

IZZO ANGELO

Come mi ha visto mi ha chiesto scusa, era venuto al colloquio con i suoi familiari....

"Angelo scusami tanto, ho fatto proprio una

cazzata, non sapevo come uscirne".

Io che cosa dovevo fare, non sono riuscito neanche ad arrabbiarmi.

P.M.

Cioè Pellegriti, se io non ho capito male, ha detto a lei di avere tirato in ballo Izzo come suggeritore delle sue dichiarazioni per scrollarsi di dosso l'accusa, questo è il problema?

IZZO ANGELO

Si.

P.M.

Ma lei a questo punto ...naturalmente lo avrà ringraziato, non dico ringraziato ma certamente avrà accettato queste scuse, ma non gli ha chiesto la cosa più importante, se



avesse detto la verità o meno.

IZZO ANGELO

Si, certo.

Lui hacioè nei nostri incontri.....si,
però tenga presente che ha anche un po' di
difficoltà a....

P.M.

O meglio ancora, lei che già aveva avuto modo
di comprendere leggendo la motivazione del
mandato di cattura, che tutta una serie di
cose che Pellegriti aveva detto erano
inconfutabilmente false e non erano più
sostenibili, non gli ha chiesto...

IZZO ANGELO

Io non ho detto questo. Io il mio mandato di

he

cattura l'ho trovato....

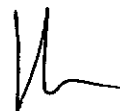
VOCE FUORI MICROFONO

P.M.

Quindi tutte le infondatezze delle affermazioni di Pellegriti non erano citate in quella motivazione, lei lo ricorda Izzo?

IZZO ANGELO

Ma io ricordo che Pellegriti...voglio chiarire una cosa: Pellegriti ha sempre insistito con me di avere detto la verità, ha sempre insistito che ...



P.M.

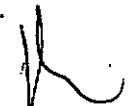
Quando le ha detto di averla tirato in ballo ha detto anche che aveva detto la verità.

IZZO ANGELO

Che aveva detto al verità accusando Lima, lui aveva detto...anzi lui me lo aveva addirittura detto che quando sarebbe stato il momento lo avrebbe dimostrato in maniera inconfutabile, però ogni tanto me ne diceva una nuova, dice: " Adesso non gli rispondo più ai Giudici", cioè Pellegriti è molto psicolabile.

Si può trovare in difficoltà con la famiglia, lui ha una famiglia che sono mafiosi, tanto per dirla chiara, che non sono pentiti.

Di conseguenza è molto soggetto a questo stato d'animo...non lo so, la moglie per esempio ha detto: Io ti lascio se non ritratti.



P.M.

Ora....

IZZO ANGELO

Ecco, e' una situazione.....oltretutto dopo il guaio che avevo passato tutto avevo voglia fuorchè continuare a discutere...

P.M.

Izzo, mi scusi, per quella osmosi continua tra procedimento giudiziario e stampa che si verifica sempre in questo tipo di processo, per cui si possono definire quasi processi in diretta, tutta la stampa, dopo il mandato di cattura a Pellegriti, aveva riportato tutta una serie di motivazioni in base alle quali Pellegriti era ritenuto falso su tutta una serie di circostanze, tipo il Ferrera



detenuto in un lungo periodo all'interno del quale invece avrebbe dato l'incarico a Pellegriti di andare a Palermo con le armi per uccidere Mattarella, e così via.

Tutte queste circostanze non potevano quindi...non dico che non potevano essere ignote, ma faccio una domanda più corretta: Lei i giornali li aveva letti o no?

IZZO ANGELO

Certamente.

P.M.

Suppongo di sì.

Quindi queste cose.... aveva potuto rilevare almeno che alcuni fatti detti da Pellegriti erano incontrovertibili e incontrovertibile è il fatto che Pellegriti dichiara di essere stato avvicinato alla fine del '79 da Pippo Ferrera il quale gli darebbe l'incarico per



conto di Nitto Santapaola di portare delle armi a Palermo, poi non ci va più perchè la moglie partorisce e risulta che Pippo Ferrera, invece, è ininterrottamente detenuto dalla fine del '78 a oltre l'80.

Questo è un fatto che la stampa ha pubblicato, uno di quei fatti in cui non è che si possono fare ragionamenti o ipotesi, sono fatti chiari.

IZZO ANGELO

Tenga presente che....

P.M.

Ecco la domanda che mi viene spontanea: Come mai lei non ha chiesto a Pellegriti "Ma allora perchè mi hai tirato in ballo in tutta una serie di fesserie"?

IZZO ANGELO

Mi scusi dottore, ma le pare dopo quello che io avevo passato continuavo ancora a...

P.M.

Quindi lei non glielo ha chiesto?

IZZO ANGELO

Ma è ovvio che questo no ...lui mi ha dato di sua spontanea...però io, per esempio, il fatto di Ferrera, perchè lei sa benissimo che quando rivenne Pellegriti a Palermo insistette sul fatto di Ferrera.

Se io gli avessi suggerito...io sapevo e l'ho letto sulla stampa questa cosa, me lo sono ricordato e me lo sono appuntato e l'ho detto, perchè quello è uno dei motivi diciamo



che dovrebbero essere...

P.M.

No, Pellegriti non solo non ha insistito, ma ha detto una cosa assolutamente inverosimile della quale parleremo...che addirittura questo incarico, certo è un incarico non di piccola importanza perchè non si trattava di uccidere un pastore, ma il Presidente della Regione, gli sarebbe dato nel corso di una serie di riunioni in cui intervenivano decine di persone variabilmente della malavita di Catania, non appartenente a Cosa Nostra, fra cui almeno otto, forse, appartenenti a varie famiglie e non riusciva a ricordare neanche chi, delle varie famiglie, glielo avesse detto.

Quindi un non appartenente a Cosa Nostra avrebbe ricevuto l'incarico di recarsi a Palermo per uccidere il Presidente della Regione nel corso di simposi varia a cui



partecipavano un numero indeterminato di persone delle quali...questo ha detto Pellegriti.

IZZO ANGELO

Però, scusi....

P.M.

Quindi non è che ha insistito perchè non poteva insistere.

Debbo dire un'altra cosa, la domanda era: Quindi lei non ha parlato specificamente con Pellegriti delle inesattezze evidenti in cui era in corso e che erano già state riportate dalla stampa.

IZZO ANGELO

Assolutamente non gliele ho contestate perchè



contestandogliele l'avrei oltre tutto messo...praticamente gli avrei suggerito, lui mi ha detto alcune spiegazioni su alcune cose che erano uscite sulla stampa, ma non di tutte, per esempio questa di Ferrera io non la sapevo.

Però, per esempio, non so, mi ha detto che i cugini Ercolano... lui si era imputato, mi ha detto che lui aveva le pistole nel carcere di Catania, perciò figurati se non si poteva incontrare con Natale Evola.

Mi ha detto la questione di Calderone che è stata...ecco, alcune cose me le ha giustificate, altre cose...io però sono ben guardato dal...voglio dire, sarei stato proprio un masochista che continuavo...domani poi quello ritrattava un'altra volta, oggi ha detto...io so che...ho letto sui giornali, non so se è vero, che i Giudici di Catania gli hanno suggerito le accuse al processo di Catania.

Io non lo so...insomma questo ogni tanto tira fuori qualche cose del genere.



P.M.

Lei capisce che ci sono ovviamente in queste dichiarazioni alcune cose le quali vanno interpretate logicamente in relazioni alle quali certezze assolute non ce ne sono, ma ci sono dei dati di fatto che se uno è detenuto non può andar...

IZZO ANGELO

Però io non posso continuare a fare l'avvocato difensore di Pellegriti.

P.M.

No, la domanda è questa, lei ha già compreso sicuramente dove io voglio arrivare. Noi abbiamo una singolarità in questo comportamento di Pellegriti che possiamo documentare leggendo gli interrogatori.

Ogni qualvolta e possiamo anche vedere dopo, ogni qualvolta il Pellegriti si trova davanti ai Giudici i quali gli contestano delle inesattezze o lo invitano a dire finalmente tutto quello che lui sa, ma la verità sui rapporti tra mafia e politica perchè la domanda è stata espressamente verbalizzata perchè l'interesse della Magistratura è ovviamente quello di stimolare le collaborazioni, però le collaborazioni vere, non false, la cosa singolare è che in questi casi il Pellegriti immediatamente dichiara di non volere rispondere e rinvia sempre le sue rivelazioni ad un momento successivo. Ad un'aula egli ha dichiarato che avrebbe parlato in aula e al dibattimento potremo verificare questa sua intenzione fra breve.

IZZO ANGELO

Ed io?



P.M.

Un attimo.

Invece, vedi caso, l'unico caso in cui Pellegriti... è quando comincia a dare delle spiegazioni negli interrogatori dei Giudici, sono spiegazioni talmente assurde che lui stesso, alla fine, non parla più.

Si è rifiutato di indicare il luogo, il bar dove avrebbe ..una strada di Palermo dove si sarebbe recato e tutta una serie di cose.

L'unico caso in cui Pellegriti, mi scusi, non solo fa un discorso preciso, ma fa un discorso preciso, puntuale e logicamente ragionato è la lettera del 23 aprile....

